

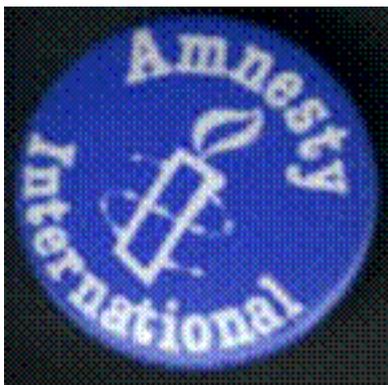
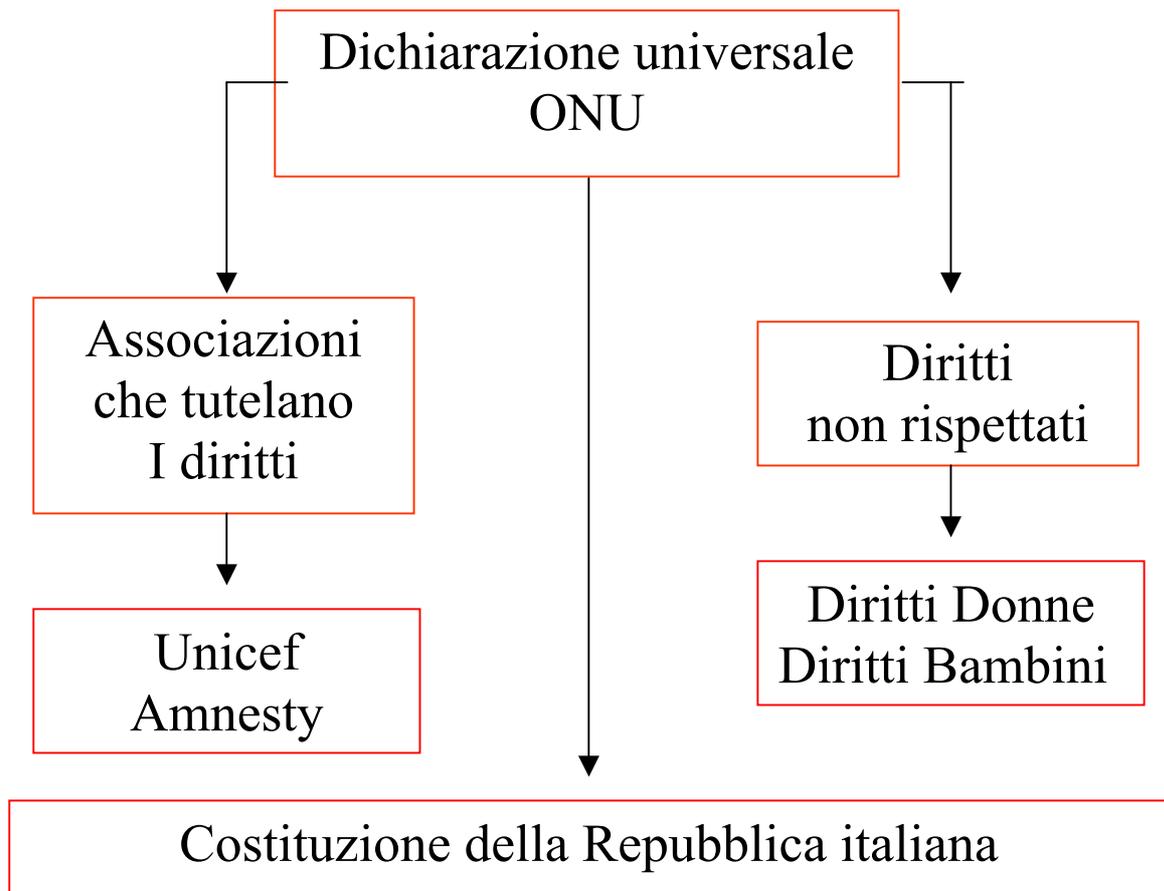
VALORI E DIRITTI

“Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo(mentre) il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell’ Uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la conoscenza dell’ umanità...” (O.N.U.)

VALORI E DIRITTI

Dossier

Mappa concettuale



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art.1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art.2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione di opinioni politiche di condizioni economiche e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Art.4

La Repubblica riconosce tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività una funzione che concorre al progresso materiale o spirituale della società.

Art.8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Art.11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

LA LINEA DEL TEMPO DELLE OPERE DELL' UNICEF

1946 **1949** **1950** **1953** **1965** **1989**

1946: L'Unicef è un' agenzia fondata in questo anno e serviva ad aiutare i bambini che avevano subito la guerra.

Dal 1946 al 1953: L'Unicef risiede in molti paesi europei anche in Italia, per la difesa dei bambini.

1949: In questo anno il tasso di mortalità era superiore alle nascite.

1950: L'11% della popolazione italiana era analfabeta.

1953: Grazie ai risultati ottenuti, le nazioni unite decisero di espandere il mandato dell' Unicef.

1965: L' Unicef riceve il premio Nobel per la pace.

1989: Viene approvata la convenzione dei diritti dell' infanzia dell' Unicef.

UNICEF

L'Unicef è un'agenzia delle Nazioni Unite a tutela dei bambini.

Viene fondata nel 1946 in aiuto dei bambini in difficoltà dopo la seconda Guerra Mondiale. Nel 1946 l'Unicef diede grande aiuto all'Italia fornendo scarpe, stoffa e latte per i ragazzi.

Fornì grande aiuto anche negli ospedali con l'introduzione delle incubatrici ai reparti pediatrici, vitamine, medicinali, antibiotici e altra merce preziosa per salvare un bambino da malattie gravi e infettive. Sempre nel periodo del dopoguerra ricostruirono intere scuole, aiutarono le mense scolastiche e fondarono corsi di educazione popolare.

Nel 1953 grazie all'industrializzazione dei paesi europei, l'Unicef si concentrò sui bambini dei paesi in via di sviluppo, quali l'Africa, l'Asia, l'America centrale e meridionale.

E anche grazie ai risultati ottenuti, l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), decise di prolungare il mandato dell'Unicef.

Oggi l'Unicef è presente con proprio personale in 158 paesi europei dove vivono poco più di 2 miliardi di ragazzi sotto i 15 anni. Il lavoro dell'Unicef è quello di portare medicine, cibo, acqua potabile, vaccini e vestiari a tutti i ragazzi che ne hanno bisogno. L'Unicef, il cui magazzino e imballaggio è a Copenaghen, utilizza personale dell'Unicef

fa un lavoro più duraturo che visibile, infatti, pensa di preparare insegnanti, tecnici, infermieri e medici.

Questa associazione, che in questo lavoro ha anche l'aiuto delle persone che versano denaro affinché migliorino le condizioni di vita dei bambini, cerca di sostenere nei paesi poveri nella difesa dei propri bambini. I bambini sono il bene di un paese e per salvarli basta poco: istruzione, acqua, medicinali. Ogni anno 2 milioni di ragazzi muoiono perché non vaccinati, e basti pensare che un vaccino costa poco più di 15 euro

AMNESTY INTERNATIONAL

È un'organizzazione che si occupa della tutela, in tutto il mondo, dei diritti alla vita e alla libertà personale. Non si tratta di un'organizzazione governativa, ma di un'associazione di cittadini di diversi paesi, indipendente dai governi, che si batte contro le violazioni umane compiute ogni giorno in ogni parte del mondo: arresti illegali, uccisioni degli oppositori politici, genocidi (uccisioni di intere popolazioni), torture, violenze sui bambini e sulle donne, schiavitù.

Questi crimini vengono commessi soprattutto nei paesi con regimi dittatoriali, ma Amnesty International si occupa anche delle nazioni democratiche ad esempio, battendosi contro la pena di morte, che in molti paesi del mondo è ancora in vigore. Amnesty International si occupa nella sua storia di 43000 casi individuali di persone scomparse o detenute illegalmente, molti dei quali sono stati risolti e tale impegno è stato premiato nel 1977 con il conferimento all'organizzazione del premio nobel per la pace.

Essa si batte anche contro la discriminazione, la quale è un attacco al cuore del principio fondamentale che i diritti umani spettano a ciascun essere umano, senza distinzione. Le donne, a loro volta, sono spesso vittime di piani sistematici di violenza sessuale, in cui la discriminazione etnica si incrocia con quella di genere. In Ruanda, durante il genocidio del 1994, vennero violentate decine di migliaia di donne tutti: a dare l'ordine di stuprarle e poi ucciderle fu una donna tutti, il ministro della Famiglia Pauline

Nyiramasuhoko. Nei conflitti della ex Jugoslavia, migliaia di donne sono state violentate davanti ai loro uomini e figli, “Sporcate col seme del nemico” perché provassero vergogna, umiliazione, annullamento.

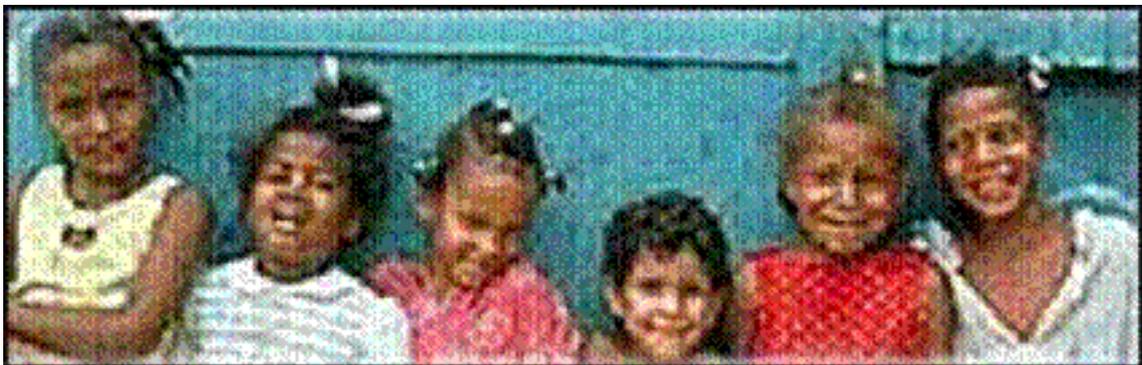
Amnesty International è un'espressione inglese che letteralmente significa “amnistia internazionale”

I diritti dei bambini

L'UNICEF, nel suo rapporto sul Progresso delle Nazioni del 1998, ha dimostrato che le nazioni più ricche non sono le prime quando si tratta di difendere i bambini, confermando quello che molti si aspettavano: il progresso economico non garantisce lo sviluppo sociale. L'UNICEF aggiunge che alcune delle nazioni più povere stanno facendo enormi passi in avanti in quanto hanno posto come prioritario il soddisfacimento dei bisogni essenziali dell'infanzia'. In molte guerre i bambini sono arruolati come soldati. Quelli che non muoiono rimangono con la terribile esperienza del loro violento passato. I bambini presi nelle zone di guerra, oltre a poter essere feriti o uccisi, possono rimanere traumatizzati dopo aver visto uccisioni, torture e stupri, a volte proprio della loro famiglia.

Nonostante la guerra sia finita, in alcuni paesi i bambini continuano ad essere in pericolo con le mine. Molti bambini non possono andare a scuola perché il loro lavoro è necessario alle loro famiglie, perché andare a scuola costa troppo o perché non hanno una casa. Il lavoro minorile è considerato come un enorme problema sociale. L'educazione di base è negata a 80 milioni di bambine. In alcuni paesi dell'Africa alcune bambine vengono sottoposte all'infibulazione. Una situazione descritta dall'UNICEF come una violazione dei diritti umani e un grosso spreco di potenziale individuale, economico e sociale.

La povertà è un fattore essenziale per la crescita dello sfruttamento sessuale: il numero di bambini sfruttati è in continuo aumento. Tutto ciò comprende traffico di bambini ,prostituzione e sfruttamento tramite pornografia. La Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, inserita nel 1989 dalla Commissione delle Nazioni Unite sui Diritti Umani, vuole fissare delle regole che difendano i bambini contro le forme di abuso che essi subiscono ogni giorno. In conclusione, i diritti dei bambini dipendono dagli adulti responsabili e attenti. I bambini sono 'invisibili', né visti né sentiti, solo perché gli adulti hanno deciso di ignorarli.



Tutti i bambini devono sorridere!!!

I DIRITTI DELLE DONNE

Articolo 1

La Donna nasce libera e ha gli stessi diritti dell'uomo. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'interesse comune.

Articolo 2

Lo scopo di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili della Donna e dell'Uomo: questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e soprattutto la resistenza alla oppressione.

Articolo 4

La libertà e la giustizia consistono nel restituire tutto ciò che appartiene ad altri; così l'unico limite all'esercizio dei diritti naturali della donna, la perpetua tirannia dell'uomo cioè, fa riformato dalle leggi della natura e della ragione.

Articolo 6

La legge deve essere l'espressione della volontà generale; tutte le Cittadine e i Cittadini devono concorrere personalmente o con i loro rappresentanti alla sua formazione; essa deve essere uguale per tutti. Tutte le cittadine e



tutti i cittadini essendo uguali ai suoi occhi, devono essere

ugualmente ammessi a tutte le dignità posti e impieghi pubblici, secondo le loro capacità e senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti.

Articolo 7

Non ne è esclusa nessuna donna; essa è accusata, arrestata e detenuta nei casi stabiliti dalla Legge. Le donne obbediscono come gli uomini a questa Legge rigorosa.

Articolo 8

La legge deve stabilire solo pene strettamente e evidentemente necessarie e nessuno può essere punito se non in virtù di una Legge stabilita e prolungata anteriormente al delitto e legalmente applicata alle donne.

Articolo 9

Su ogni donna dichiarata colpevole la Legge esercita tutto il rigore.

Articolo 10

Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni anche di principio, la donna ha il diritto di salire sul patibolo, essa deve avere pure quello di salire sul podio sempre che le sue manifestazioni non turbino l'ordine pubblico stabilito dalla Legge.

Articolo 11

La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi della donna poiché queste libertà assicura la legittimità dei padri verso i figli. Ogni cittadino può dunque dire liberamente, io sono la madre di un figlio vostro, senza che un pregiudizio barbaro la forzi a nascondere la verità salvo a rispondere dell' abuso di questa libertà nei casi stabiliti dalla Legge.

Articolo 12

E' necessario garantire maggiormente i diritti della donna e della cittadina; questa garanzia deve essere istituita a vantaggio di tutti e non solo di quelle cui è affidata.

Articolo 13

Per il mantenimento della forza pubblica e per le spese di amministrazione, i contributi della donna e dell' uomo sono uguali; essa partecipa a tutti i lavori ingrati a tutte le fatiche, deve quindi partecipare anche alla distribuzione dei posti, degli impieghi, delle cariche, delle dignità e dell' industria.

Articolo 15

La massa delle donne coalizzata con gli uomini per la tassazione ha il diritto di chiedere conto della sua amministrazione a ogni agente pubblico.

Articolo 17

Le proprietà sono di tutti i sessi riuniti o separati; esse hanno per ciascuno un diritto inviolabile e sacro;nessuno può esserne privato come vero patrimonio della natura, se non quando la necessità pubblica legalmente constatata, lo esiga in modo evidente e a condizione di una giusta e preliminare indennità.

Donne in marcia



per i diritti



**Donne
coraggiose**

